

Torre...



Insieme



*Gita a Mosca
e Anello d'Oro*

Festa della Comunità
San Michele Arcangelo
2019

ORARIO SS. MESSE

FERIALE : lunedì, martedì, mercoledì e venerdì ore 18.30
giovedì ore 8.30

FESTIVO : **Vigilia ore 18.30**
Ore 8.00 - 9.30 - 11.00 - 18.30

SACRAMENTO DELLA RICONCILIAZIONE

Don Giuseppe è disponibile:

- prima della messa
- Sabato e viglie: dalle ore 17.45 alle 18.20

PREGHIERA

- Nei giorni feriali alle ore 18.00: Recita del Rosario in Chiesa
- Primo Venerdì del mese: Comunione agli ammalati
- Ogni mercoledì alle ore 21: Preghiera mariana in Chiesa

UFFICIO PARROCCHIALE

Il parroco è normalmente in canonica :

- Ogni giorno dalle 8.30 alle 9.30
- Sabato dalle 9.30 alle 12.00
- Negli altri giorni, compatibilmente con gli impegni pastorali

SERVIZI PARROCCHIALI - TELEFONI

- **Don Giuseppe** 347 5351748 - giuseppe.tommasin@gmail.com
- **Don Francesco** 345 6703052 - franciscobonsembiante859@hotmail.com
- Per uso ambienti parrocchiali telefonare allo 3386614379 (Luciano)
- Per uso campo da calcetto telefonare allo 329 3338286 (Antonio)
- Ulteriori informazioni sul sito: www.vicariatoditorre.org

Catechesi e attività dei Gruppi avranno inizio in ottobre dopo la Festa della Comunità.

Nel foglio settimanale verranno comunicate le date.

Redazione: Rosetta Albertin, Maurizio Bianchetto, Walter Bon, Giuseppe Salvatore,
don Giuseppe Tommasin.



Il vescovo Claudio scrive alle comunità cristiane della Diocesi di Padova in occasione della Festa di san Benedetto, patrono d'Europa

Carissimi fratelli e sorelle, Vi scrivo in occasione della festa di san Benedetto, patrono d'Europa, con senso di amicizia e di riconoscenza verso le comunità benedettine presenti e attive nella nostra Diocesi e memore della provvidenziale opera dei benedettini per lo sviluppo e l'evangelizzazione delle nostre terre.

Durante il tempo estivo può essere più facile sostare e, come il nostro Creatore, possiamo fermarci a contemplare il nostro operato e scoprirne

la bontà. Nell'alternanza dell'ora et labora liberiamo il nostro fare dall'affanno e il nostro sostare dall'ozio. Ci regaliamo così spazi per restituire alle nostre scelte e ai nostri pensieri, sia personali che comunitari, l'ampiezza della speranza e la pregnanza della carità. Ci permettiamo di abitare la pace dei nostri cuori e di rendere dimore di pace le nostre comunità. Dio ci dona sempre la fantasia e il coraggio necessari ad aprirci con bontà alla storia, persino quando alle nostre forze pare impossibile e la realtà ci spaventa.

Carissimi, desidero condividervi il mio dolore nel sentire come la barbarie di linguaggio e di atteggiamenti verso i poveri che cercano approdo nelle nostre terre e verso quanti prestano soccorso, nonché la legittimazione all'annullamento dei diritti umani, contaminino, spesso, i pensieri e i sentimenti nostri e delle nostre comunità.

Come san Benedetto partì dalla conversione del cuore e poi costruì monasteri, che divennero nel tempo quello che papa Francesco definisce «culla della rinascita umana, culturale, religiosa e anche economica del continente», così noi, entrando nella verità del nostro cuore possiamo trovare la forza di vivere nella pace e costruire comunità di pace. C'è bisogno di uomini e donne di pace, di cristiani consapevoli che un legame di fraternità li lega a ogni persona e un legame d'amore privilegiato li lega a Cristo: ogni volta che sfamano, dissetano, vestono, curano, accolgono i suoi fratelli più piccoli, lo fanno a lui. Spalanchiamo le nostre menti e i nostri cuori, e amiamo! Spalanchiamo le nostre comunità al discernimento dell'oggi, che interpella il nostro essere testimoni dell'Amore.



San Benedetto consegna la sua Regola a san Mauro e altri monaci del suo ordine, miniatura vita monastica in Occidente, sia da un manoscritto della Regula Benedicti, Nimes (Francia), Abbazia di San Gilles, 1129.

Questo tempo ci chiede il coraggio della verità evangelica, che ci aiuta ad aprire nuove frontiere per gestire la complessità e ci evita di acconsentire a meschinità oltraggiose della dignità, che ci rinserrano dentro confini densi di sterili paure. Nella celebrazione della festa di San Benedetto, patrono della nostra Europa, e volgendo lo sguardo all'incontro di riflessione e spiritualità "Mediterraneo frontiera di pace" che, nel febbraio prossimo, riunirà a Bari tutte le Chiese che si affacciano sul nostro mare, desidero sollecitare le nostre coscienze e gli animi delle nostre comunità affinché anche la nostra Chiesa di Padova offra il suo contributo a sostegno dei vari popoli per rinnovare lo sviluppo sociale, a trasformare gli assetti di ingiustizia e inequità e a promuovere un'azione di pace comune.

Preghiamo san Benedetto affinché aiuti l'Europa a fare scelte coraggiose di solidarietà, di accoglienza e di inclusione e affinché in ciascuno di noi cresca il desiderio di comprendere in modo sapiente quanto stiamo vivendo, per imparare a farci carico dei fenomeni mondiali a partire dai nostri piccoli comportamenti quotidiani e a perseverare nell'opera di comunione e fraternità verso ogni fratello e ogni popolo che ci tende la mano.

Una lettera che ci fa riflettere e che ci invita ad essere "lievito" buono nella società di oggi! Pensando all'estate, mi veniva spontanea questa conclusione: come parrocchia spendiamo tanto tempo, energie, risorse per donare ai ragazzi e giovani valori cristiani, radicati nel vangelo, spesso non di moda (sembra così anche oggi!). Questo cammino educativo ha più facili radici se anche la famiglia trasmette e vive gli stessi valori! Altrimenti... E lo sappiamo che non basta mostrare simboli religiosi per essere cristiani: troppo facile e illusorio! E' invece la nostra vita, i nostri gesti, le nostre scelte, il modo con cui guardiamo e trattiamo gli altri, la fedeltà nella preghiera... che dicono se seguiamo Gesù o altre proposte!

P. Mario Peron, dehoniano, celebra con noi il 50° di sacerdozio:
ci uniamo a lui con gioia e riconoscenza, domenica 29 nella Messa delle ore 11.

Sagra: la festa per il nostro patrono si svolge quest'anno dal 27 settembre al 6 ottobre! Tutto il programma e le manifestazioni sono riportate nel libretto preparato per l'occasione. Sia per tutti una vera occasione di festa, di incontro, di sano divertimento e, perchè no, anche di una sana degustazione!

Un grazie a tutti i collaboratori che hanno reso possibile anche quest'anno la sagra.

Lavori in sacrestia e altri ambienti parrocchiali: da alcuni mesi si sta lavorando per rendere più bella e sicura la nostra sacrestia, oltre che rendere accessibili per tutti altri ambienti! Sono lavori che in edifici come la chiesa, vincolata dalla Soprintendenza per le Belle Arti, esigono molta attenzione e a volte sorprese e "tempi più lunghi". Per la sagra gran parte del lavoro dovrebbe essere concluso.

Sul numero di dicembre del "Torre insieme", daremo un'ampia presentazione di quanto fatto.

Buona ripresa della vita ordinaria e... buona sagra a tutti!

D. Giuseppe, D. Francesco e D. Mauro

ESTATE: grest di giugno

Anche quest'anno nella nostra parrocchia si è svolto il grest nel mese di giugno, che ha richiamato ancora una volta moltissimi bambini e ragazzi delle elementari e delle medie, ma anche molti animatori, sia veterani che novizi.

Questo grest si è sviluppato sul tema del gioco: la storia aveva come elemento centrale "il gioco dei giochi", un grande agglomerato di tutti i giochi migliori, attorno al quale agivano i protagonisti, Mastro Ludo e Vick, e l'antagonista, il Barone von Loop. Un tema sicuramente adatto alla componente ludica del grest, che come sempre è stata organizzata con cura dagli animatori. Quest'anno la preparazione dei giochi ha ricevuto degli ammodernamenti, con la creazione e la cura di una tabella settimanale che li riuniva tutti insieme, insieme ai relativi responsabili. Era accompagnata anche da una cartellina con dei fogli che riportavano tutte le spiegazioni e i materiali necessari. In questo modo, è stato molto più agevole preparare e svolgere i giochi, facendo divertire di più i ragazzi.

Le attività, invece, sono state sostituite da una serie di laboratori, molti dei quali variavano di settimana in settimana. Tra di essi si potevano trovare la realizzazione di braccialetti, i laboratori di canto e ballo, i lavori con il das, e molti altri. In particolare, quelli dell'ultima settimana, erano volti alle preparazioni della serata finale, con le preparazioni di decorazioni e la preparazione delle esibizioni dei laboratori di canto e ballo. Le iscrizioni venivano svolte la mattina, chiedendo a tutti, prima di entrare al grest, di scegliere un laboratorio, rendendo la gestione dei ragazzi più ordinata.

Per il resto, l'essenza del grest è rimasta invariata, all'insegna del divertimento, dell'amicizia e dell'educazione, elementi che rendono questa esperienza sempre molto gradita, sia ai ragazzi che agli animatori, e momento essenziale della vita della nostra comunità. L'appuntamento è fissato per il mini-grest di settembre! Ci vediamo!



Il Grest è anche divertimento, attività fisica: ecco i ragazzi, con gli animatori, in piscina!

Campo Scuola Elementari - Rotzo 3-8 luglio

Dopo aver vissuto una bellissima esperienza dal 3 all'8 luglio assieme ai ragazzi della parrocchia di Ponte di Brenta lasciamo la parola ad alcuni dei protagonisti... Il Titolo del Campo Scuola era: **I 5 SENSI.**

Mi è piaciuto molto il camposcuola e tutti i giorni mi immaginavo quello che dovevamo fare il giorno dopo. Mi sono divertita un sacco, è stato molto bello stare con tutti i miei amici e fare nuove amicizie.



Il camposcuola mi ha regalato tante emozioni e nuovi amici. Ho fatto tante cose tra cui cucinare, camminare e giocare. Ci tornerò di sicuro e consiglio a tutti i bambini di partecipare.

Sono stata colpita il giorno della gita dall'altezza che abbiamo raggiunto perché nonostante la fatica sentivo un senso di pace e serenità.

Il camposcuola è stato bello perché mi ha dato la possibilità di imparare tante cose, di stare con i miei amici, di dare un contributo al gruppo, di avviare delle riflessioni. E' stata un'esperienza che ripeterò.



Il gruppo presso il forte della guerra 1915-18 in cima al Monte Campolongo

Del camposcuola mi sono rimasti impressi i giochi al campetto, la camminata per la montagna, i dolci fatti da noi e le storie.

Il camposcuola è stato bellissimo, gli animatori erano molto simpatici e gentili, con loro e con i nostri amici ci siamo divertiti un sacco.

Abbiamo imparato che i 5 sensi sono un dono di Dio che dobbiamo coltivare ogni giorno. Grazie a don Giuseppe, agli animatori e allo staff della cucina per aver messo a disposizione di noi ragazzi i loro doni.

Alessandro, Angela, Giulia Anna, Giulia, Nicolò, Marcello, Serena

Campo Scuola 1° e 2° media - Rotzo 8-13 luglio

Come ogni anno, anche quest'estate si sono svolti i vari campi scuola che coinvolgono i ragazzi di tutte le età. In particolare, i ragazzi di 1° e 2° media hanno vissuto quest'esperienza a Rotzo, in compagnia dei loro compagni di Ponte di Brenta e degli animatori Luca, Elisa, Chiara Tommaso, Michela, Massimo, Betta, Mattia, Andrea e don Matteo. Ecco qui alcuni dei loro pensieri!!

“Anche quest'anno l'esperienza del camposcuola è stata qualcosa di indimenticabile! Per molti di noi questo è stato il terzo anno, ma per alcuni è stata un'esperienza del tutto nuova. Abbiamo ritrovato gli amici che avevamo lasciato l'anno precedente, ma abbiamo incontrato anche nuovi ragazzi e abbiamo legato con tutti. Gli animatori sono stati molto disponibili e ci hanno insegnato molte cose, tra cui la storia di Ruth.

Il tema di quest'anno era l'accettazione delle diversità, che abbiamo compreso attraverso numerosi giochi. Quest'anno abbiamo perfino fatto una caccia al tesoro in giro per il paese di Rotzo e una gita bellissima con tanto di pic-nic.



Il gruppo davanti alla casa del camposcuola

Dobbiamo ringraziare anche le cuoche che ci preparavano piatti eccezionali e don Matteo che ci seguiva e che ogni volta ci batteva a calcetto. È stato un bel campo, ci rivediamo l'anno prossimo!!”

Mariachiara

“Quest'anno mi è piaciuto molto il camposcuola perché ho fatto molte nuove amicizie e ho rafforzato quelle vecchie.

La mia esperienza preferita è stata l'escursione con il gioco “Angelo Custode” perché ho capito un po' meglio cosa significa voler bene a una persona.”

Chiara

“Ogni anno non vedo l'ora di andare al camposcuola perché, come tutti sanno, non succede sempre di poter stare via da casa una settimana.

Al camposcuola ci si diverte un sacco ma si imparano anche cose nuove; ad esempio quest'anno gli animatori ci hanno insegnato cos'è lo straniero e ci hanno spiegato, attraverso una cena, le difficoltà delle persone più povere.”

Campo Scuola Giovani

22-27 luglio - Sermig - TO

MICHELA *"E se fosse anche bello?" È stato questo il tema del nostro campo al Sermig di Torino. È una settimana ricca di emozioni e di nuove esperienze, all'insegna del volontariato e del divertimento. I tempi scanditi tra lavoro e proposte di preghiera non hanno fatto altro che creare molte nuove amicizie, che non saranno solo un bel ricordo ma so che dureranno a lungo. Non si è trattato soltanto di un servizio per gli altri, ma anche un'occasione di crescita e maturazione, davvero un'esperienza fantastica!*

E come dice la canzone guida che ci ha accompagnati per tutta la settimana "ricomincio da qui e riparto con tutto l'amore che ho, dai sogni miei e le paure che ogni giorno con forza affronterò".

LUIGI *Da questa esperienza al Sermig ho capito che, nonostante le diversità che c'erano tra me e gli altri ragazzi, provenienti da altre zone, si possono sempre creare nuove amicizie e bei legami anche se a volte rischiamo di fermarci alle apparenze.*

ADELE e SOFIA *Questa esperienza di campo-scuola ci ha fatto capire quanto il più piccolo dei gesti possa fare la differenza nell'aiuto delle persone in difficoltà, è stato molto interessante conoscere la realtà dell'Arsenale della Pace e capire cosa questa grande famiglia fa non solo a Torino, ma nel mondo intero.*

GLORIA *"E se fosse anche bello?"*

Il tema di questo campo mi ha fatto realizzare quanto sia effettivamente piacevole fare qualcosa per gli altri anche indirettamente, come per esempio sistemare e smistare vestiti, senza ricevere nulla in cambio. È stato interessante capire quanto sia bello stare tutti insieme tra persone diverse tra loro, anche di provenienza, ma accomunate dalla voglia di fare qualcosa per migliorare la vita di qualcun altro e divertirsi nel farlo.

LUCA *Al Sermig ho trovato un'oasi di pace e concordia in un mondo sempre più segnato da intolleranza e paura. All'Arsenale esiste una fusione e una convivenza di etnie e culture diverse, che convivono in un'integrazione pacifica e amichevole, che danno speranza alla società di oggi. L'abbiamo visto chiaramente nella serata finale, prima di entrare in auditorium: ragazzi del campo, ospiti dell'Arsenale e animatori, tutti insieme, a divertirsi senza preoccuparsi dei colori della pelle o dei paesi di provenienza.*

Il Sermig - Servizio Missionario Giovani - è nato nel 1964 da un'idea del giovane Ernesto Olivero, con noi nella foto, da un sogno condiviso con molti: sconfiggere la fame con opere di giustizia e di sviluppo, vivere la solidarietà verso i più poveri e dare una speciale attenzione ai giovani cercando insieme a loro le vie della pace.

Dai "Si" di giovani, coppie di sposi e famiglie, monaci e monache è nata la Fraternità della Speranza, che ancora oggi regala il proprio tempo agli altri, e vive insieme giorno per giorno come una grande famiglia!

Grazie ad Ernesto, Maria e tutti i "loro" giovani, quello che in passato è stato Arsenale Militare per la produzione di armi da guerra, oggi è diventato un luogo di pace, speranza, preghiera e sorrisi!



Scout - Lupetti

20 - 27 luglio - Santa Giustina - BL

Il 20 luglio sono partito per il mio primo vero campo lupetti, ero molto emozionato e curioso di sapere come sarebbe stato!

Siamo partiti in 16 lupetti dal patronato di Torre, ci siamo divisi nelle macchine ed io sono andato con il mio amico Luca. Il viaggio è durato due ore e siamo arrivati al paese di Cermin. La casa era in mezzo al bosco, abitavamo nell'Ostello Altanon dove in passato c'era una centrale idroelettrica. Quando siamo entrati in casa ci siamo tolti le scarpe, il mio zaino era troppo pesante, per fortuna mi ha aiutato Ikki che è un capo! La casa era tutta di legno, al piano terra c'era la cucina e una grande terrazza dove di solito mangiavamo i deliziosi piatti preparati dai nostri cambusieri Massimiliano, Serena e Barbara. Ai piani superiori c'erano le stanze dove dormivamo divisi per sestiglie.



Lupetti e capi davanti alla casa del campo

A fianco della casa scorreva un torrente e ogni pomeriggio ci bagnavamo i piedi nelle sue acque gelide e un giorno abbiamo pure fatto il bagno!

Il tema del campo era ispirato al cartone animato "UP" e i nostri capi si sono travestiti dai protagonisti di Up, avevamo il vecchietto Carl (Phao), il boiscout Russell (Federico), Muntz (RikiTikiTavi), i cani e anche il nostro amico beccaccino (Akela), con il pupazzo fatto dalla mitica Ikki. Le sestiglie avevano i nomi delle cascate: Victoria, Angel e Niagara. Abbiamo partecipato ai laboratori di cucina (buone le cotolette e i tortellini!), di candele e di disegno sulle magliette che sono venute tutte molto belle!

Una mattina abbiamo fatto una gita in paese con la nostra guida Yuri che ci ha mostrato e spiegato come si viveva tempo fa, siamo entrati in un mulino e ci siamo portati a casa un sacchetto di farina macinata da noi.

Un giorno non trovavamo più il beccaccino e siamo andati a cercarlo in paese e dovevamo fare una BA (=Buona Azione), scambiare una cosa con 1 euro, fare un disegno del paese e farsi raccontare la storia del paese. Le BA sono state: dare da mangiare alle galline, spolverare e riordinare i libri, portare la legna in casa, portare fuori la spazzatura.

Alla sera ci riunivamo attorno al fuoco a cantare canzoni, fare bans e giochetti. E poi tutti a nanna dopo una calda camomilla! Il tempo dell'ispezione era sempre da brivido e qualcuno ha visto volare le proprie cose dalla finestra, è successo anche ai miei scarponi! Il momento in assoluto più emozionante è stato il cerchio dell'ultima sera, Akela mi ha chiamato, mi ha tolto il fazzolettone bianco, mi ha messo la promessa, ho fatto il saluto e ho salutato gli altri con il saluto. Ero felicissimo e tutti mi hanno detto bravo, quella notte ho fatto fatica ad addormentarmi!

Non vedo l'ora che riprenda presto l'attività ma soprattutto aspetto la prossima estate per un nuovo campo perchè mi sono divertito un sacco facendo tante avventure!

Martino

Scout - Esploratori

1 - 11 agosto - Paderno del Grappa - TV

Quest'anno il campo scout si è svolto insieme al reparto del Padova 1 (Mortise) e non è iniziato nel migliore dei modi. Ad accogliere i nostri giovani esploratori è stata la pioggia che li ha subito messi alla prova: la situazione era a dir poco bagnata e il fango complicava molto le cose, ma tra tende umide, cucine bagnate e scarponi fangosi i nostri explo sono riusciti a trionfare ingegnandosi, costruendo canalette per lo scolo dell'acqua attorno alla tenda e spalando fango!!!

A risollevarlo il morale ha contribuito il bel sole apparso il terzo giorno di campo. Grazie ai giochi e alle numerose merende i nostri ragazzi si sono incamminati verso i loro Hike... che però sono stati più complicati del previsto! La situazione è sfuggita di mano quando ben 4 pattuglie su 5 si sono perse in un luogo che già dal nome si percepisce come curioso: Castelcucco. I ragazzi vagarono a lungo, alcuni di loro presero strade diverse, altri rimasero insieme, ma per fortuna tutti tornarono al campo base sani e salvi, con il peso di un difficile hike alle spalle (ma soprattutto sui piedi).



Foto d'insieme dei due gruppi Esploratori al campo base

All' hike seguì la gara di cucina, dove ogni esploratore diede il meglio di sé. Anche qui le difficoltà non mancarono: il fuoco non si accendeva e i tempi di cottura erano sbagliati, ma nonostante le mille avversità ogni pattuglia preparò dei piatti degni di un ristorante.

Le giornate proseguivano lente, ma molto divertenti e gioiose, con tutti che si davano da fare.

Arrivò poi il giorno dell'hike di alta pattuglia, dove gli esploratori grandi con le cariche di capo e vice capo pattuglia si incamminarono per intraprendere una nuova avventura. La gioia fu grande per tutti: i capi e i vice finalmente poterono rilassarsi mentre il resto del reparto festeggiava la "fuga" di quei rompiscatole dei loro superiori! Tuttavia al loro ritorno entrambe le parti erano contente di rivedersi e le pattuglie tornarono di nuovo complete ed efficienti.

Passati altri due giorni di attività e giochi divertenti arrivò l'ora di fare i bagagli e smontare il campo. Fu l'ultima fatica.... Anzi no! I nostri stanchi, forti e coraggiosi esploratori dovettero dare una mano a scaricare il materiale e poi finalmente tutti a casa!

E' stato davvero un campo faticoso, dove comunque si è appreso molto. Ve lo assicuro, ripensandoci ora, è stata un'esperienza da rifare.

Luca Brugiolo

In aggiunta un piccolo pezzo tratto dalla 22a chiacchierata tratta da Scautismo per Ragazzi.

"Molti Scouts prestano servizio come «fattorini speciali». Questi ragazzi, abituati a vedersi affidate commissioni difficili ed a sapere che ci si aspetta da loro una buona riuscita, accettano tali incarichi con la massima fiducia in se stessi, e, senza perdere tempo a fare un mucchio di sciocche domande, partono con piglio concreto e riescono.

Questo è il modo con cui ci si deve comportare davanti a qualsiasi difficoltà della vita. Se vi è stato affidato un incarico, o vi trovate in un guaio che vi sembra troppo grosso per voi, non cercate di evitarlo: sorridete, pensate alla maniera di poterlo affrontare con successo e poi buttatevi dentro.

Ricordate che una difficoltà non è più tale una volta che ne abbiate riso, e l'abbiate affrontata."

Robert Baden Powel

Scout - Clan

29 luglio - 5 agosto - Galway - Dublino

Quest'anno il clan si è mosso alla volta dell'Irlanda per scoprirne storie, miti, paesaggi e soprattutto l'accoglienza.

Ancora prima di partire l'ospitalità è stata una piacevole scoperta. Non abbiamo avuto difficoltà, infatti, a trovare chi ci concedesse la propria sede scout con l'unica garanzia della frattellanza scout.

Frattellanza è un termine desueto ed ultimamente anche denigrato ma è stato il leitmotiv del nostro campo.

Già in aeroporto a Milano in un paio di occasioni siamo stati fermati per curiosità sulla nostra meta o da chi voleva donarci i viveri che "appensantivano" il bagaglio. Arrivati in Irlanda poi esiste una rete di gruppi scout che si ripropone



Il Clan a Galway

proprio l'ospitalità di altri fratelli scout provenienti da altre parti nel mondo. Non a caso in una di queste ci è stato chiesto come unico obolo per la nostra permanenza un fazzolettone del nostro gruppo ad incrementare l'importante collezione di foulard di tutto il mondo in bella mostra nella loro Den (Sede Scout).

Per il resto abbiamo camminato attorno al Diamond Hill in Connemara e sulle ripide Cliff of Moher, abbiamo immerso i piedi nelle fredde acque dell'oceano Atlantico e abbiamo vissuto come stranieri il Galway Races, evento glamor di corse di cavalli che attira in città gran parte dei giovani della costa ovest. Vestiti con la felpa scout ed il fazzolettone tra uomini e donne vestiti alla moda, coppole e capellini.

Gli ultimi giorni li abbiamo trascorsi a Dublino decisamente diversa dal clima di Galway ma altrettanto affascinante.

Una settimana intensa dove le poche ore di sonno sono state quelle trascorse in pulman o su di una panchina ma che sono state ampiamente ripagate dagli incontri, dall'aria respirata, dagli immensi paesaggi e dai compagni di viaggio.

GITA IN RUSSIA

giugno 2019

Per questo PAN..PAN PAN

Per ogni Don..Don Don

Noi Ti lodiam ..lodiam

Lodiam il Signor

Ripetuto per due volte è la colonna sonora di questo viaggio/pellegrinaggio in Russia del gruppo TORRE di Don Giuseppe e la mia cantilena per qualche giorno anche dopo il mio ritorno a casa a tal punto da costringere moglie, mamma e nipoti a cantarla tutti assieme prima dei pasti.....



Sguardo panoramico a Mosca

Negli anni passati (fino a 10 anni fa) era una prassi sentire i gruppi italiani in viaggio cantare a squarciagola, riusciva a strappare un sorriso anche al più timido dei russi che da sempre sono amanti della nostra lingua e delle nostre canzoni. Spopolano ancora oggi le canzoni di Albano e Romina Power, Celentano e i Ricchi e poveri e che anche il gruppo ha provato a cantare di ritorno dalla cena Folk a San Pietroburgo dopo qualche bicchierino di Vodka. Una tradizione questa che purtroppo è andata persa negli anni ma che il gruppo Torre ha ripreso e riportato in Russia dopo tanti anni d'assenza.. perciò sono già molto contento per questo... perché questa settimana ho un gruppo ALLEGRO... e ALLEGRIA E BONTA' vanno sempre di pari passo. Ma la cena folk è l'atto finale della gita... prima c'è tutto un viaggio da raccontarvi e due aneddoti da farvi conoscere...

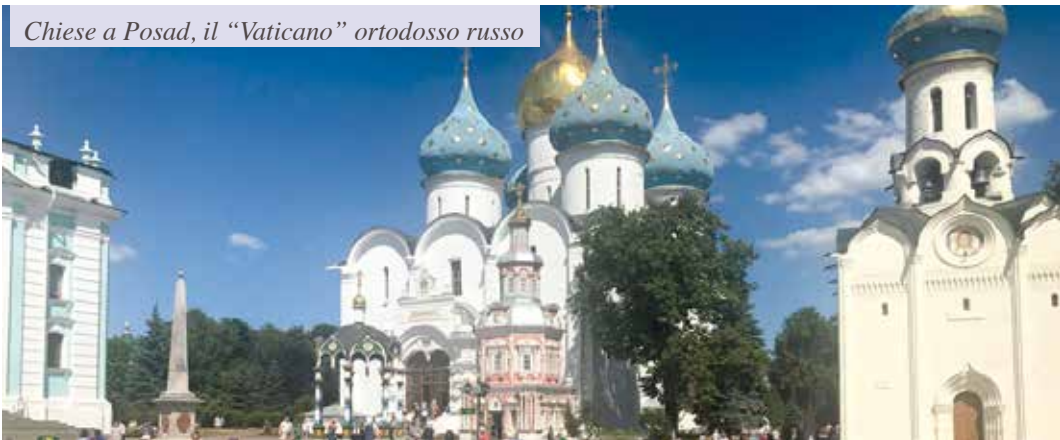
Iniziamo dal primo giorno... Incontro il gruppo all'aeroporto di Verona e l'aereo ha due ore di ritardo... cominciamo bene Penso..." Speriamo di recuperare durante il viaggio". E' il 16 giugno 2019 e in Russia è il periodo delle notti bianche... il periodo più bello..

MENO MALE... le previsioni vengono rispettate... il cielo azzurro e temperature gradevoli ci accompagneranno per tutti gli 8 giorni del tour... vedi che vuol dire avere un DON in gruppo!!! Lui ha un filo diretto con chi è sopra le nuvole. A dire la verità un solo acquazzone a San Pietroburgo... ma si sarà distratto il DON per un attimo e penso di sapere il motivo... ora vi spiego... ed è il primo aneddoto.

DON Giuseppe (che poi scoprirò essere il più goloso del gruppo) voleva assaggiare un gelato russo e mentre stiamo rientrando in hotel la sera dopo una giornata intensa di visite a San Pietroburgo mi dice:" ...ANTONIO il gruppo vorrebbe assaggiare un gelato russo "... Allora io gli rispondo....don Giuseppe ho capito..vuoi assaggiare TU un gelato russo...ma per me va bene...facciamo alle 21 dopo cena...

Intanto in camera con l'aiuto dello smart phone cerco una gelateria.. ...Ma dove la trovo una gelateria in Russia? ...e soprattutto a San Pietroburgo..che conta 36 giorni di sole all'anno e temperature invernali anche

Chiese a Posad, il "Vaticano" ortodosso russo



a meno 40°...? Si fanno le 21 e allora decido di provare in un supermarket russo di fronte all'hotel ed ecco che la divina provvidenza accorre in mio aiuto..troviamo i gelati, sono confezionati..ma sempre gelati sono e anche buoni. Quindi Don Giuseppe mangia il suo tanto desiderato gelato russo ma si distrae..perde il contatto diretto con chi è sulle nuvole..e per 10 minuti piove forte su tutta la città...piove a dirOTTO e anche a dirNOVE e a DIRDIECI...peraltro piove orizzontalmente anziché in verticale..mai vista una cosa del genere in RUSSIA.. Il resto del tempo SOLE E CIELO AZZURRO...gli ombrelli restano chiusi in valigia..ma decido di non far più mangiare il gelato a DON GIUSEPPE. quindi niente distrazioni...solo ai pranzi e quando siamo al chiuso come dessert...

Ma torniamo al viaggio

L'ANELLO D'ORO... MOSCA E SAN PIETROBURGO Le due grande città russe sono belle ,imperiose,lussuose e affascinanti... Ma il vero volto della Russia è quello della campagna russa, delle dacie, delle isbe, dove la gente coltiva i cetrioli, dove le macchine sono le vecchie e famose LADE e dove i lunghi inverni scorrono lentamente..La vera anima russa sono i contadini dalle mani callose e i volti rugosi... questa è la vera essenza dell' ANELLO D'ORO in Russia.

Abbiamo alloggiato a Suzdal in un albergo tutto in legno e in totale tranquillità,lontano dalle luci della pur bellissima Mosca che abbiamo visto di giorno ma anche di notte accompagnati dall'instancabile guida moscovita AN-DREI che abbiamo scoperto che oltre ad essere una brava guida e anche un grande patriota e che gli americani gli piacciono ancor meno dei turisti cinesi che in Russia tutto l'anno oramai incontri ovunque...Abbiamo visitato il Cremlino con le sue possenti mura..abbiamo visto la piazza rossa in tutta la sua bellezza..sgombra stranamente da ogni impalcatura o struttura che puntualmente ci sono per festeggiare un evento o per una fiera...

La chiesa del Cristo Salvatore che rappresenta il duomo di Mosca ,la via pedonale arbat,i magnifici sette palazzi di Stalin,le strade a sei corsie di Mosca per ogni senso di marcia e infine la bellissima metropolitana moscovita...un museo sotterraneo....forse la più bella del mondo..Il tutto tenuto in un ambiente di massima pulizia e



*Il gruppo dopo la messa
in una chiesa Cattolica a S. Pietroburgo*



Davanti al famoso museo dell'Hermitage a S. Pietroburgo (al centro l'accompagnatore Antonio)

rispetto...Dopo Mosca e l'Anello d'oro con un treno freccia-rossa russo in 4 ore siamo nella seconda città russa...SAN PIETROBURGO, e qui vi racconto il secondo aneddoto. La parte maschile del gruppo improvvisamente sembrava molto interessata alle spiegazioni della guida russa..Sara' perché San Pietroburgo destava in loro più interesse di Mosca? Sara' perché SAN Pietroburgo sembra più europea e quindi più familiare a differenza di Mosca tipicamente russa? Perché affascinati dai ponti sul Neva e dall'HERMITAGE ...che è tra i musei più belli del mondo? Erano diverse le teorie espresse dalle varie signore e signorine del gruppo tra cui la ribelle LORENZINA..la capobanda del gruppo che occupava i sedili finali del bus... Niente di tutto questo signore e signori..la verità viene sempre a galla.. Era dovuto alla presenza della nostra guida femminile russa Veronica...statuaria,alta 1,90 x 60 chili..forse un vero 90x60x90..tipica bellezza bionda russa. Ed ecco che i nostri tre moschettieri Alberto,Sergio e Walter occupavano rispettivamente il lato destro, il lato sinistro e il lato posteriore della guida lasciando agli altri poco spazio per ascoltare le sue spiegazioni..menomale che tutti erano dotati di auricolari.. Ovviamente tutto questo è stato fatto notare loro in un clima goliardico ...un clima sereno che ha accompagnato il gruppo per tutto il tour e di cui io stesso ne ho giovato..anche se penso che SERGIO a cui era toccato il lato migliore (il posteriore) abbia poi pagato questo suo slancio tra le quattro mura della sua camera d'albergo che condivideva con la sua amata e simpaticissima moglie TERESA., il giorno dopo sorrideva poco alla mie battute su Veronica e rispondeva con uno sguardo ormai mesto e impaurito... "Moglie e buoi dei paesi Tuoi" caro SERGIO... A San Pietroburgo abbiamo ammirato la prospettiva Nievsky ..di giorno ma anche di sera...L'hermitage, i canali della città facendo un giro su un battello privato e anche le residenze estive degli zar con la visita di Petrehoff e di Puskin con la famosa sala d'ambra.. Bellissima e concludo la Santa messa a San Pietroburgo la domenica mattina ..il giorno della partenza verso l'Italia ... Lo avrei fatto volentieri il chierichetto ..ho avanzato la mia candidatura ma forse DON GIUSEPPE non mi avrà perdonato di non avergli trovato una gelateria a San Pietroburgo e quindi era giusto che ci fosse il caro Alberto affianco al DON durante la messa che si è svolta in un clima di semplicità e grande spiritualità' ...comunque questo è un altro buon motivo per rivederci ancora in un altro viaggio tutti assieme.

Un carissimo saluto e abbraccio a tutti voi e al preziosissimo Don Giuseppe..uomo di gran fede..ciao e spero a presto IL VOSTRO ACCOMPAGNATORE ANTONIO.

Antonio



Un angolo del parco di Pushkin, residenza estiva degli zar

Cara Russia sei stata tanto nominata ed alla fine ci sono andata con il solito gruppo di Torre sono partita grazie a don Giuseppe che mi ha iscritta anche quest'anno il gruppo si è allargato e da ogni dove qualcun altro si è aggregato abbiamo fatto comunque amicizia trascorrendo giornate senza pigrizia quante chiese, basiliche, piazze e musei abbiamo visitato grazie ad Antonio che ci ha accompagnato e con le guide le bellezze abbiamo ammirato in modo tale da lasciarci senza fiato a bocca aperta siamo rimasti ma senza cibo non ci hanno lasciati forse qualche grammo abbiamo perduto ma di cultura il nostro io è cresciuto con Teresina ai bagni siamo stati ed anche quelli li abbiamo visitati. Una bella esperienza è stata fatta e dalle bellezze sono stata affascinata quante meraviglie in questo mondo ed è proprio vero che è rotondo dicono che "tutto il mondo è paese" e con le guide abbiamo avuto delle belle sorprese. Il viaggio ormai è terminato e di tutto abbiamo provato in aereo, pullman, tram e treno siamo stati e questi luoghi non veranno dimenticati. Grazie a voi ed alla Vostra partecipazione ci avete permesso questo tour di spedizione Mosca, San Pietroburgo e l'Anello d'Oro l'abbiamo fatto pregando e cantando tutti in un unico coro. Grazie a Voi tutti di aver partecipato e di aver con noi scherzato. Grazie a tutti.

Emanuela

VOCI DALLA SCUOLA DELL'INFANZIA



Se fossi una maestra vorrei insegnare in una scuola dell'infanzia con dei bambini meravigliosi...

se fossi un bambino vorrei frequentare una bella scuola piena di amici...

se fossi una cuoca vorrei cucinare in una scuola e preparare un menù sano e delizioso...

se fossi una mamma o un papà vorrei una scuola per mio figlio dove posso portarlo dalle 7.30 e se ho bisogno lasciarlo fino alle 18.00 e magari aperta anche a luglio...

Basta sognare!! Una scuola così esiste!!! E' la nostra "Stella Mattutina"!!!!

Abbiamo appena iniziato un nuovo anno scolastico all'insegna della fantasia e delle sorprese. Vuoi venire anche tu? Vuoi portare anche il tuo bambino?

Abbiamo ancora un posticino....ti aspettiamo!!



Lassù sulle montagne...

In cammino verso il
Rifugio di Roda di Vaèl
(Sella del Ciampaz)

ANAGRAFE PARROCCHIALE

(dal 15 giugno 2019 al 31 agosto 2019)

CI HANNO PRECEDUTO NELLA CASA DEL PADRE

Barina Antonietta di anni 90

Panfili Franco di anni 58

Parpajola Diana di anni 89

Rampazzo Sergio di anni 54

Busato Angela di anni 89

Carraro Miranda di anni 89

Nalon Alessandro di anni 89

Zabeo Dino di anni 101

Bertin Dorina di anni 86

Zuin Giulio di anni 95

Maragno Evio di anni 91

Holzer Rosa di anni 75

L'EREDITÀ DI UN GRANDE FUTURO

TRE SECOLI DI ESPERIENZE,
RELAZIONI E FIDUCIA
OGGI A FIANCO
DEI TUOI INTERESSI
E DEI TUOI PROGETTI.



www.bancapatavina.it



BANCA PATAVINA

CREDITO COOPERATIVO DI SANT'ELENA E PIOVE DI SACCO

Sede Legale

Sant'Elena 35040 Via Roma 10

Sede Amministrativa

Piove di Sacco 35028 Via A. Valerio 78

Tel 049 5842066

segreteria.generale@bccpatavina.it

DISTRETTO PADOVA

Padova 35129 Via Longhin, 43

Tel. 0498073346 distretto.padova1@bccpatavina.it

Sportelli

Albignasego, Cadoneghe, Celeseo, Legnaro, Noventana,
Padova Camin, Padova Centro, Padova Guizza, Padova Uno,
Sant'Angelo di Piove, Vigonovo, Vigonza, Villatora.

Periodico di informazione sull'attività parrocchiale

Parrocchia S. Michele Arcangelo - P.le San Michele Arcangelo, 2 - 35129 Padova

contatti: parrocchiaditorre.padova@gmail.com

Parrocchia 049 625312

Caritas Torre 347 5174471

Scuola Materna 049 625745

www.vicariatoditorre.org